

approfondimento: **CANI AL GUINZAGLIO**



Perché tenere un cane al guinzaglio?

Per proteggere sia il cane sia la fauna e per rispettare tutti i fruitori del Parco

Nel Parco **la fauna è protetta**. Ciò significa che l'uomo non può disturbare, danneggiare, catturare o uccidere animali di qualunque specie direttamente o indirettamente.

Molti cani sono portati a inseguire tutto ciò che si muove rapidamente: è il loro **naturale istinto predatorio**. Questo istinto potrebbe portarli a rincorrere gli animali selvatici incontrati lungo l'itinerario, ma per questi ultimi l'incontro comporta sempre dei costi altissimi. La fuga dal potenziale pericolo rappresenta una perdita di energie indispensabili per garantirgli la sopravvivenza e, addirittura, potrebbe causargli traumi potenzialmente gravi o mortali.

I danni causati dai cani liberi di correre sono particolarmente seri durante la stagione riproduttiva, quando essi possono accidentalmente distruggere le tane o i nidi posti a terra, incidendo gravemente sul ciclo riproduttivo degli animali selvatici.

Allo stesso tempo, tenere un cane al guinzaglio lo protegge da numerosi **potenziali pericoli**. Un cane non abituato a frequentare ambienti naturali rischia di perdersi e incontrare animali selvatici con cui potrebbe entrare in conflitto, come lupi e cinghiali, in grado di infliggere ferite molto gravi anche a cani di taglia grande. Inoltre, entrare in contatto con la fauna o con i suoi resti espone il cane a parassiti, infezioni e altre patologie che potrebbero essere molto pericolose.

Infine, tenere un cane al guinzaglio è una forma di rispetto verso gli altri fruitori del territorio: i cani che corrono liberi lungo i sentieri possono provocare **incidenti ad altri escursionisti o ciclisti**. Inoltre possono entrare in **conflitto con i cani da lavoro** (cani da guardia o conduzione del bestiame), che durante la stagione di monticazione abitano i pascoli montani.